

# Valle delle Meraviglie



**Mnet**

*testi e fotografie di Nicolò Berzi - Guide Alpine Milano*

## SUL GHIACCIO DELLA RHEINWALD

Novità per i cascatisti a caccia di nuovi spot

Cascate di ghiaccio, mondi di cristallo e pianeti gelidi, appena sfiorati dai caldi raggi del sole. Valli sperdute che si raggiungono attraverso un percorso di sofferenza e frequenti scivoloni, curvi sotto il peso di zaini che dire leggeri suona come una bestemmia. Sveglie antelucane nel cuore della notte, freddo porco alle punte dei piedi e mani che aspettano solo la bollita per sperare di non raffreddarsi più. Ghiaccio che si spacca in mille pezzi che cadono frantumandosi verso le altre cordate che immancabilmente si contendono con voi ogni centimetro di ghiaccio spesso e consistente. Ogni tanto il dubbio che andare a scalare a Finale forse era meglio, invece che starsene sotto il tiro micidiale del ghiaccio staccato dalla cordata sopra di voi. Eh già, perchè c'è sempre qualcuno sopra...e chissà perchè spacca sempre più ghiaccio di voi, imparasse a piantare gli attrezzi, dio bono!

E poi i soliti posti, il rito del bar alla fine della giornata, i racconti sempre esagerati del "locals", e alla fine andarsene senza pensare alla sberla di chilometri da fare per tornarsene a casa.

Ok, un po' fosco come quadro, ma permettemi di esagerare un po', altrimenti come faccio ad allettarvi con il rovescio della medaglia? Come faccio a spingervi ad esplorare una Valle senza nome dove non si vede l'ombra di un ghiacciatore? Qualcuno, subdolamente, dice che sarà perchè gli Svizzeri hanno buona mira, ed infilarsi in un poligono non è cosa saggia, ma non sparano mica tutti i giorni, e finora non ci hanno mai beccato! Comunque è un posto nuovo, dove conviene leggere attentamente le avvertenze prima dell'uso, d'accordo, ma è pur sempre una alternativa più che valida ai soliti posti, dove l'incertezza più grande è sapere se ci sarà già qualcuno sulla cascata o svegliarsi alle 5 è stato sufficiente per bersagliare gli altri senza correre rischi...

Buon ghiaccio a tutti !

Nicolò Berzi

## SCHEDA TECNICA

### Accesso:

si segue l'autostrada per Como e Chiasso, passando la frontiera svizzera e proseguendo per Bellinzona e poi San Bernardino. Arrivati a San Bernardino si imbecca il tunnel omonimo che porta verso Hinterrhein e Coira. Appena dopo il tunnel si apre a sinistra la Valle delle Meraviglie (come l'ho battezzata io). La macchina conviene parcheggiarla presso il ristorante bar posto poche centinaia di metri avanti, seguendo l'uscita per Hinterrhein. La strada in realtà prosegue ma è consentito il transito soltanto ai veicoli



militari. Calzati gli sci si percorre in piano la Valle in direzione sud-ovest fino al settore scelto (da 1 a 3 ore). Le uniche cascate ben visibili dall'imbocco della Valle sono quelle del settore Fuego Lento.

### Documentazione:

molto utile è la carta al 25.000 Hinterrhein, foglio 1254 della Carta Nazionale della Svizzera. Presso il rifugio Toscano (Capanna Genziana) è disponibile il libro delle cascate dove si trovano anche le fotografie delle colate salite e l'esatta ubicazione nella Valle. Il rifugio è un ottimo punto di appoggio per trascorrere più giorni sul posto, e si raggiunge da San Bernardino seguendo per circa un chilometro la strada del passo (tel. 0041/918321204). In uscita imminente la guida delle cascate delle Alpi Centrali di L. Biagini, V. Casellato G. Maspes e G. Miotti, che raccoglie anche le cascate della zona. E' importante sapere che la Valle delle Meraviglie è un poligono militare, per cui nei giorni feriali a volte è chiusa per le esercitazioni di tiro. Per informazioni al riguardo si può telefonare alla polizia di San Bernardino allo 0041/918228100.

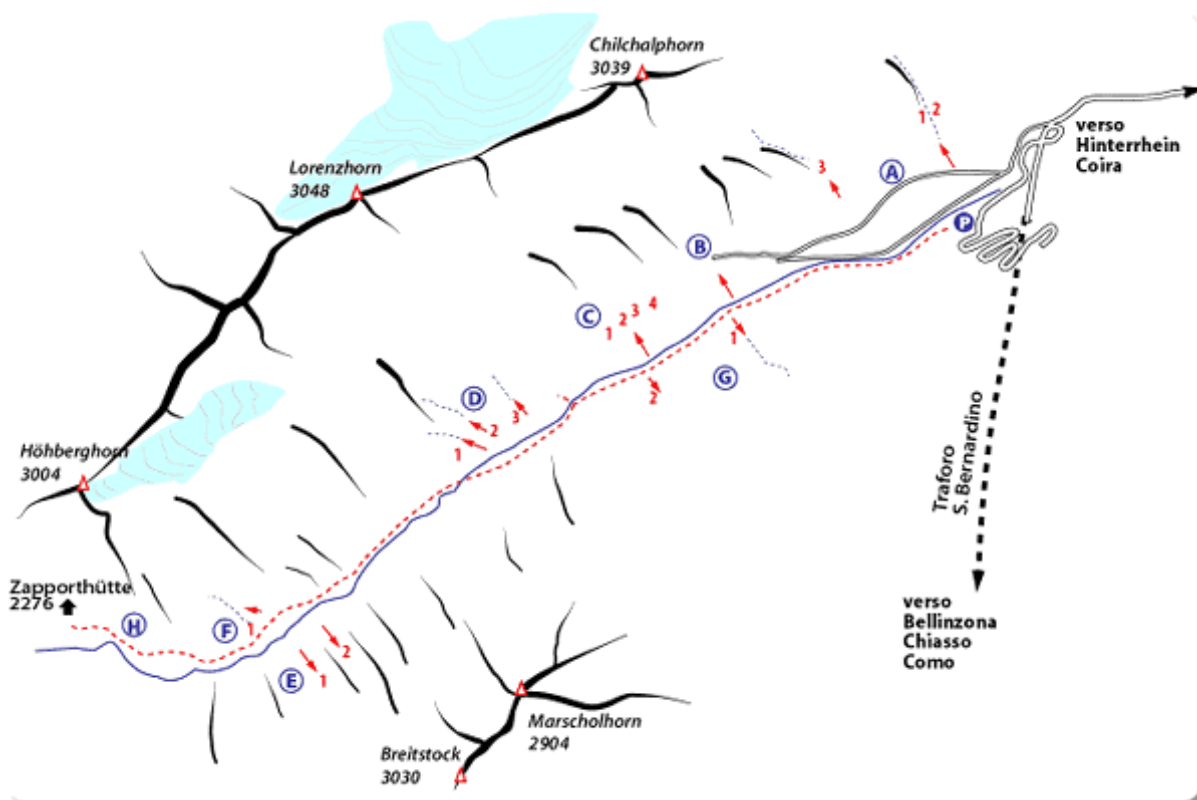
### Dormire e mangiare:

il miglior punto di appoggio è costituito dalla Capanna Genziana a San Bernardino dove si mangia bene e abbondante (caso unico per la Svizzera). Da notare che il posto è molto frequentato dagli scialpi-

nisti e dalle scolaresche che fanno la settimana bianca, per cui è conveniente prenotare in anticipo anche se dispone di 104 posti letto.

Periodo: come già detto bisogna informarsi sul divieto di accesso alla valle durante le esercitazioni militari telefonando alla polizia. Per il resto tutto il periodo invernale va bene, da dicembre a fine marzo. Le colate esposte a sud infatti si formano già a dicembre e durano fino a fine gennaio, mentre quelle più alte esposte a nord (settore Isteria) sopravvivono fino al termine della stagione. Attenzione alle valanghe perchè tutta la Valle è fortemente esposta al pericolo di scaricamenti dai pendii ripidi sommitali, oltre ad alcuni pericolosi canali ripidi di accesso alle colate (Isteria). Indispensabile per gli avvicinamenti è avere con se ARVA pala e sonda, oltre ovviamente agli sci, e ascoltare il bollettino nivometeorologico svizzero che risponde allo 0041/91187.

Per approfondire le tecniche di arrampicata su cascate potete rivolgervi a Nicolò Berzi delle Guide Alpine Milano, c/o Golden Gym, tel. 02/8394233 oppure 0335/6535349, email: milguide@tin.it



## LE CASCATE

### SETTORE VAL CURCIUSA

Si vedono diverse goulotte sul versante nord del Guggernull, e qualche bella cascata all'inizio della valle. Dalla carta anche questa valle sembra una miniera di cascate...

### SETTORE A FUEGO LENTO

#### 1. Fuego lento

70m, (III, 4+) TD+

N. Berzi e L. Ceron nel 1998

Avvicinamento: 0.45h

L1. Superare a sinistra brevi muretti fino a sostare su roccia a lato della colonna staccata (30m, 80°, 1 chiodo di sosta lasciato).

L2. Dritti per la continua colonna sovrastante (45m, 90°, sosta su ghiaccio)

L3. Salire sul pianoro nevoso, quindi traversare in discesa verso destra tra i mughi fino a reperire la sosta del Candelone di Fuego Lento.

Discesa: doppia da 50m sul Candelone di Fuego Lento

*Sul candelone di Fuego Lento*



#### 2. Candelone di Fuego Lento

50m, (III, 5) ED

N Berzi e L. Ceron nel 1998

Avvicinamento: 0.45h

L1. Obliquare a sinistra dal canale nevoso fino a prendere il filo sinistro del bel salto che si supera con aerea, spettacolare e atletica arrampicata (50m, 90°).

Discesa: doppia da 50m al termine delle difficoltà.

#### 3. Surye Namaskar

200m (III,4) TD

P. Gidaro, M. Maggioni e N. Berzi

Avvicinamento 0.30h

L1. Superare direttamente il primo salto e sostare su ghiaccio a destra (50m, 5m a 80°).

L2. Continuare a sinistra per brevi muretti e prendere il canalino a destra. Sosta su roccia attrezzata (40m, 70°).

L3. Affrontare direttamente il saltone obliquando a sinistra sotto i cavolfiori verso la nicchia rocciosa e sostare su ghiaccio (40m, tratti a 90°).

L4. Traversare a destra, quindi dritti fino a sostare su roccia alla base dell'ultimo salto (35m, 80°).

L5. Superare al centro il salto successivo e sostare su ghiaccio sotto il tetto roccioso a sinistra. (45m, 85°).

L6. Traversare a destra e risalire fino al termine la colata (25m, 80°). Sosta su roccia a destra sulla cengia rocciosa.

Discesa: con 4 doppie attrezzate da 50m. Le calate sono a S6, S4, S2 e l'ultima è sulle lisce placche a sinistra (faccia a monte) della colata.

#### SETTORE B - GHIACCIO BOLLENTE

Circa 15 cascate esposte in pieno al sole di cui una sui 300m di lunghezza.

#### SETTORE C - INIZIAZIONE

1. Super Nina  
25m, (II, 3+) D+  
Avvicinamento: 0.40h  
P. Gidaro, R. Squassoni e F. Basilico nel 1998  
L1. Serie di muretti verticali ma poco sostenuti  
Discesa: doppia da chiodo con recupero dello stesso.

2. Il gatto a nove code  
50m, (II, 5-) TD+  
Avvicinamento: 0.40h  
N. Berzi e G. Kravtchenko nel 1998  
L1. Bella candela con dedalo di piccole candeline da ripulire (15m a 90°).  
Discesa: doppia da 50m attrezzata su roccia al termine del tiro.

3. Jet leg  
50m, (II,4) TD  
Avvicinamento: 0.40h  
G. Kravtchenko e N. Berzi nel 1998  
L1. Didattica candela staccata (15m a 85°)  
Discesa: doppia attrezzata da 50m su roccia al termine delle difficoltà.

4. Chandelle Fella  
50m, (II, 4+) TD+  
Avvicinamento: 0.40h  
N. Berzi, S. Fella, R. Del Fante e C. Bernareggi nel 1998.  
Bel candelone un po' più sostenuto e tecnico del precedente. Sosta e discesa in comune con Jet Leg.

N.B.  
Altre 3 cascate da salire in questo settore.

Gatto a 9 code



## SETTORE D - DEL BERSAGLIO

### 1. Ice and water

120m, (III, 4) TD

L. Biagini, B. Pomati e V. Casellato nel 1998

Avvicinamento: 1h

Superare la serie di saltini e colonne fino agli ampi pendii nevosi sovrastanti.

Discesa: traversare a sinistra scendendo e reperire un alberello dal quale con una doppia da 25 metri si raggiungono i pendii nevosi che portano alla base della colata.

### 2. Nikon

150m, (III, 4+) TD+

N. Berzi, B. Pomati, L. Ceron e U. Bertola (Il biella) nel 1998

Avvicinamento: 1,15 h

L1. Superare nel centro il bel muro a goblette (50m, 75° sosta su ghiaccio).

L2. Ancora dritti fino al canale nevoso sovrastante (30m, 80° sosta su roccia a destra).

L3. Camminare nel canale nevoso fino alla base del candelone.

L4. Salire il piedistallo e il salto verticale fino alla sosta su roccia a destra al termine della colata (50m, 10m a 90°).

Discesa: doppie attrezzate (l'ultima è sulle rocce a sinistra del primo salto).

### 3. Genziana d'argento

80m, (III,4) TD

N. Berzi, B. Pomati, G. Kravtchenko e L. Ceron nel 1998

Avvicinamento: 1 h

L1. Salire il bel candelino iniziale e sostare su ghiaccio (50m, 8m a 90°).

L2. Superare al centro il bel muro sovrastante con delicata uscita e obliquare a destra sotto un masso isolato nel pendio nevoso dove è attrezzata la sosta (50m, 85°).

Discesa: doppie attrezzate (la seconda è sulle rocce a sinistra del muro iniziale).

N.B.

Altre 3 cascate da salire in questo settore.

## SETTORE E - ISTERIA

### 1. Isteria

70m, (IV, 5+) ED+

N. Berzi e B. Pomati nel 1998

Avvicinamento: 2,30 h

Namaskar



L1. Salire il piedistallo e sostare su ghiaccio dietro la colonna (40m, 80°).  
L2. Dritti sulla candela tra cavolfiori e stalattiti fino alla sosta su roccia al termine delle difficoltà (35m a 90°).  
Discesa: doppia da 50m attrezzata fino a dietro alla candela, quindi doppia da chiodo con recupero dello stesso.

2. Il fiume dell'ira  
200m, (IV, 3+) TD-  
N. Berzi e B. Pomati nel 1998  
Avvicinamento: 2 h

L1. Dritti sul bel candelotto iniziale e sostare sulle rocce a sinistra (40m, 10 a 85°).  
L2. Proseguire nel canale fino al salto successivo.  
L3. Superare il salto e sostare sulle rocce a sinistra (50m, 10m a 80°).  
L4. e L5. Salire nel canale fino all'ultimo saltone di ghiaccio.  
L6. Salire al centro tra i mammelloni di ghiaccio (45m, 80°).  
L7. Ancora dritti fino alla fine delle difficoltà (35m, 80°).  
Discesa: doppie attrezzate e camminata in discesa nei canali.

N.B.  
Altre quindici difficili cascate da salire.

#### SETTORE F - CANADA WALL

1. Delfina  
100m (IV, 3+) TD-  
N. Berzi, M. Maggioni, P. Gidaro e C. Mozzaglia  
Avvicinamento 2.30h

L1. superare il primo salto obliquando da destra verso sinistra sino a sostare in una nicchia rocciosa (35m, tratti a 80°)  
L2. traversare a sinistra, salire per il corto muretto verticale fino a raggiungere la base della rampa finale sostando su ghiaccio (35m, 6m a 90°)  
L3. percorrere la rampa fino al termine della cascata

Discesa: traversare a piedi verso ovest abbassandosi per cenge a tratti ripide fino a tornare nel fondo del vallone da dove si traversa in piano alla base della colata (con forte innevamento pericolo di valanghe)

8 cascate da salire di cui 4 parallele e sopra i 200 metri di altezza.

#### SETTORE G - DEGLI ESAURITI

1. Civa's Regal  
200m (III, 4-) TD-  
N. Berzi, M. Civardi e D. Mazzola nel 1998  
Avvicinamento 0.15h

L1. superare il bel muro al centro e sostare su ghiaccio a sinistra (35m, 12m a 85°)  
L2. saltini poco ripidi (45m, 60°)

- L3. come il precedente
- L4. breve muretto e sosta su albero a sinistra della cascata (45m, 80°)
- L5. proseguire nel canale (50m, 50°)
- L6. camminare nel canale fino a sostare sotto l'ultimo salto
- L7. superare il muro compatto al centro (45m, 5m a 90°)
- L8. raggiungere gli arbusti sommitali alla fine della cascata

Discesa: traversare, faccia a valle verso sinistra, passando sopra un grande abete isolato. Continuare in obliquo scendendo verso un secondo abete isolato più a sinistra (si evitano così alcuni salti rocciosi). Abbassarsi infine direttamente alla meglio nella fitta boschina.

Gattoa 9 code



2. Kuzo  
60m (II, 5+) ED  
P. Gidaro, N. Berzi e A. Sarchi  
Avvicinamento 0.25h

- L1. salire nello stretto budello fino alla base dell'impressionante colonna cilindrica (30m, breve tratto a 70°)
  - L2. percorrere sul filo la splendida colata, sostenuta ed atletica, sino alla sosta su albero alla fine del ghiaccio (30m, 20m a 90°)
- Nota: più facile è stare a sinistra utilizzando in spaccata la parete rocciosa a sinistra (II,4+)

Altre 2 cascate da salire, estreme ma corte

SETTORE H - SENZA NOME

Settore visto in lontananza da Isteria su verso il Rheinquelhorn, belle cascate esposte in pieno al sole e semi crollate. Numero imprecisato, circa una decina.

N.B.  
Altre 4 belle cascate di cui 2 molto incassate tra le rocce stile goulottes ci sono tra i settori 5 e 7.

TOTALE STIMATO DELLA VALLE CIRCA 100 CASCATE

Le informazioni, le foto e i disegni presenti all'interno di questo articolo possono essere utilizzati liberamente solo a livello personale e non a scopo di lucro. Non possono pertanto essere utilizzati all'interno di altri siti web, o all'interno di riviste stampate, opuscoli o libri. Le indicazioni riportate negli articoli sono indicative e soggette a cambiamenti dovuti alla natura stessa della montagna. Dato il rischio intrinseco nella pratica di alcune attività trattate, Mnet non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo del materiale pubblicato o divulgato.

© 1999/2000 Mnet Mountain Net. Tutti i diritti riservati.

Copyright - Tutto il materiale pubblicato è di proprietà di Mnet e dei suoi fornitori e collaboratori; è protetto pertanto dalla legge sui diritti d'autore e dalle norme contenute nei trattati internazionali, nonché dalle leggi applicabili del paese in cui viene utilizzato.